

La Theandric Teatro Nonviolento vola a New York

 sardegnareporter.it/2022/05/la-theandric-teatro-nonviolento-vola-a-new-york/450468

La Redazione Alessia

9 maggio 2022



La Theandric Teatro Nonviolento vola a New York

La compagnia sarda vola a New York con “La Vedova Scalza” al festival “In Scena! Italian Theater Festival NY” dal 14 al 18 maggio 2022.

La compagnia Theandric Teatro Nonviolento vola a New York per rappresentare la Sardegna nella prossima edizione del festival “In Scena! Italia Theater Festival NY“, che si terrà a New York dal 14 al 18 maggio.

L’opera selezionata per l’occasione è “**La Vedova Scalza**” (ispirata all’omonimo romanzo di Salvatore Niffoi, Premio Campiello nel 2006) con la regia di **Maria Virginia Siriu**, e gli attori **Carla Orrù**, **Fabrizio Congia** e **Andrea Vargiu**, con i costumi di **Marilena Pitturru** (autrice anche delle maschere) e **Salvatore Aresu** e le musiche dei **Menhir** (storica formazione hip hop nuorese tra le più importanti nella storia del genere in Sardegna), per dare vita alla fortunata opera teatrale figlia dell’incontro tra la letteratura di

Niffoi con il teatro della Siriu. Da questa commistione trae linfa vitale una pièce che dà corpo alle emozioni, ai valori e ai linguaggi che popolano il romanzo, vero e proprio caso editoriale dei primi anni duemila.

Lo spettacolo andrà in scena al **Bernie Wohl Center di Goddard Riverside** (647 Columbus Avenue) il **14 maggio alle 15**, e il **18 maggio alle 20** al **Greek Cultural Center di Astoria**, con ingresso libero. Il **16** maggio la compagnia terrà due seminari per gli studenti della **Scuola d'Italia Marconi**, nella quale si esibirà il giorno dopo (**martedì 17**) a **New York**. Per maggiori informazioni consultare il sito www.inscenany.com.

advertisement

“Gli ultimi due anni di pandemia hanno stravolto le nostre vite, generando allo stesso tempo una nuova richiesta di senso”, spiega Maria Virginia Siriu, direttrice artistica di Theandric Teatro Nonviolento. “Ciò vale particolarmente per il mondo del teatro e tutto lo spettacolo dal vivo che è stato il più duramente colpito e ora dopo tanti tentativi a singhiozzo – continua -, ritorna a vivere. Poter partecipare al Festival In scena NY, dopo due anni di stop, è ancora più emozionante. Quella del 2022 è un’edizione molto speciale: quella della ripartenza, fortemente voluta dalla direzione artistica nonostante le tante difficoltà.

Ci sentiamo molto grati di essere una delle tre compagnie che quest’anno arriveranno dall’Italia a questa importante kermesse, che ha l’obiettivo di creare un ponte tra gli artisti italiani e quelli newyorkesi. Presenteremo “La vedova scalza” con grande entusiasmo ed enormi stimoli in una piazza come quella della Grande Mela, che guarda sempre avanti ed è pronta ad intercettare tutto ciò che di vivo e innovativo offre la scena internazionale. La vedova scalza ha radici profonde nella cultura identitaria della Sardegna e allo stesso tempo parla una lingua universale. La ricerca linguistica è dapprima nel testo straordinario di Salvatore Niffoi, poi nell’uso sottilmente elegante del teatro fisico di Theandric, come scrisse Philip Liebman (rivista “Broadway Baby”) in occasione del Fringe Festival di Edimburgo. La Vedova Scalza è inoltre una tragedia che rivisita i tratti distintivi di quella classica, per riportarla alla contemporaneità. Non potrei immaginare un palcoscenico migliore di New York e del ‘Festival InScena!’ per rappresentare questo lavoro.”

Ogni anno **In Scena!** presenta nella Grande Mela una rassegna di teatro italiano indipendente con al suo interno produzioni originali, letture di opere teatrali in traduzione inglese, conferenze, seminari e scambi fra artisti italiani ed internazionali.

Scopo della rassegna è la promozione del teatro e degli artisti italiani a New York e la costruzione di un ponte fra la scena artistica italiana e quella newyorkese. Tutti gli spettacoli vengono presentati in italiano con soprattitoli in inglese.

LO SPETTACOLO – Barbagia, anni '30. A Laranei e Taculè la vita scorre sempre uguale, all’ombra del podestà e della tradizione. La violenza è ovunque: nello strapotere fascista, nelle angherie delle forze dell’ordine, nelle consuetudini che fossilizzano gli individui in ruoli

prescritti e azioni comandate. Essere donna significa solo pregare, procreare e lavorare nei campi. Pare non esista via di fuga. La giovane Mintonia, però, è diversa. Studia da autodidatta, legge Grazia Deledda e Lev Tolstoj, non si rassegna a subire la vita. Si innamora di Micheddu, testa calda del paese, e contro il volere della comunità sceglie di sposarlo. Micheddu non ama sottomettersi al potere, men che meno a quello fascista: si fa beffe del Duce e della polizia. Ben presto si guadagna l'odio del podestà e di Centini, il brigadiere locale. I temi (amore, morte, vendetta) e il coro di voci paesane che abitano il romanzo di Niffoi sono quelli della tragedia classica. Theandric Teatro sceglie di portarlo in scena proprio così: le scene corrono verso il drammatico epilogo finale, inframezzate dal coro. Il linguaggio è essenziale e, sebbene radicato nella realtà locale di due piccoli paesi della Barbagia, parla alle menti e ai cuori di valori universali.

LA COMPAGNIA – Theandric Teatro Nonviolento nasce nel 2001 dall'incontro tra l'attore e regista Gary Brackett e l'attrice, regista e studiosa di filosofia Maria Virginia Siriu. L'esperienza intorno alla quale si concretizza il progetto teatrale è la ricerca condotta dai fondatori sul rinnovamento dei linguaggi artistici in relazione al ruolo sociale del teatro come veicolo capace di canalizzare e divulgare una riflessione critica sull'uomo contemporaneo. L'associazione culturale Theandric svolge fin dalla sua fondazione un'attività di ricerca nell'ambito del teatro "politico", inteso come teatro totale, un teatro che non ammette frattura tra spazio scenico e sociale ma intende riflettere insieme allo spettatore sui temi più urgenti del vivere contemporaneo e cercare insieme ad esso uno stimolo all'azione che necessariamente non si svolgerà nel momento in cui si vive il rito scenico, ma nella vita quotidiana. Questa ricerca si è focalizzata ben presto sulla nonviolenza come alternativa per la soluzione del conflitto a livello personale, sociale e politico. La nonviolenza è diventata una scelta di vita e il centro del lavoro teatrale, che persegue la sua diffusione e divulgazione attraverso due momenti: gli spettacoli e le manifestazioni culturali e i laboratori nei quali si lavora allo sviluppo della personalità nonviolenta attraverso le tecniche teatrali.

LA DIREZIONE ARTISTICA – **Maria Virginia Siriu:** laureata in Filosofia all'Università degli studi di Cagliari, debutta come attrice nello spettacolo Don Cristobal e Donna Rosita tratto da Federico Garcia Lorca per la regia di Guglielmo Ferraiola. Dal 1997 al 2000 approfondisce la formazione teatrale studiando con diversi membri del C.I.C.T. di Parigi diretto da Peter Brook: Bruce Myers, YoshiOida, Alain Maratrat, Tapa Sudana, KarunakaranNair, Miriam Goldschmidt e SotiguiKoiuaté. Nel 1997 frequenta un laboratorio del Living Theatre in cui conosce Judith Malina con cui collaborerà come direttrice di scena e assistente di regia fino al 2003 presso il Living Europa. Con la storica compagnia fondata da Beck e Malina parteciperà alla nuova produzione Resistenza Adesso e in workshop e riprese dedicate a produzioni classiche della compagnia come Mysteryes and the Small Pieces e Utopia. Dal 2003 cura le regie della compagnia Theandric, realizzando spettacoli che hanno spesso debuttato nei festival internazionali, su cui spicca il Fringe Festival di Edimburgo.